



A Corobiniere news

Ideazione e realizzazione a cura di Antonio Ricciardi

1° APRILE 2016

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare
CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -
CONVENZIONATO CON L' **A.GI.MUS.**
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -
ADERENTE A **ASSOMUSICA**
- ASSOCIAZIONE TRA I PRODUTTORI E GLI ORGANIZZATORI DI SPETTACOLI DI MUSICA DAL VIVO -
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Presidenti Onorari

Gen.C.A. CC Salvatore Fenu

S.E.Card. Angelo Bagnasco

Prof. Alessandro D'Acquisto

S.E.Arcives. Santo Marciandò

S.Em.Card. Pietro Parolin

Presidente

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Direttore artistico

Gen.B. CC Roberto Ripandelli

Maestro del Coro

M° Antonio Vita

Don Michele Loda (liturgie)

Segretario

Dott. Giuseppe Todaro

Tesoriere

Lgtn. CC Tommaso Treglia

Consiglieri

Cav. Daniele Zamponi

Dott. Ettore Capparella

Rappresentante di ASSOARMA

Gen.B. Sergio Testini

Rappresentante dell' A.Gi.Mus.

Pres. Raffaele Bevilacqua

Soci Fondatori

A.Ricciardi A.D'Acquisto

S.Fenu M.Frisina A.Frigerio

F.Manci P.Trabucco F.Anastasio

S.Lazzara B.Capanna G.Risté

V.Tropeano S.Lembo M.Razza

L.Bacelli L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003
a S. Caterina da S. in Magnanapoli

Atto Patronato

concesso dall' Ordinario Militare
al Coro della Famiglia Militare
aperto a tutto il personale delle
Forze Armate e della G.d.F.,

in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

Prove: martedì, ore 20,30 - 22,30

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

Il dolce mese primaverile si apre con un fitto calendario di impegni UN NUOVO DETTO: APRILE, DOLCE... CANTARE! Pronti, dopo gli intensi giorni di marzo per la preparazione dei nuovi repertori

Roma, 1° aprile 2016

"C'è qualcosa di nuovo oggi nell'aria..." poetava Pascoli per indicare una piacevole sensazione, propria della primavera.

Analogamente noi adesso ci scroliamo di dosso il torpore invernale e iniziamo alla grande la stagione dei concerti e degli impegni con un Aprile gonfio di appuntamenti. Non a caso, perché questi brevi mesi invernali sono serviti e sono stati fondamentali per mettere a fuoco date e repertori, nonché per immergerci nel nuovo spirito dell'Opera che caratterizzerà le prossime esecuzioni.

Messo un po' da parte i canti per il Centenario della Grande Guerra, che però sono e saranno periodicamente ripresi, anche parzialmente, sino al 2018 per concerti organizzati nell'ambito delle celebrazioni, il M° Antonio Vita ha iniziato la preparazione degli attesi pezzi operistici (per ora da "Le nozze di Figaro", "Il campanello", "Il trovatore" e "La vedova allegra") che hanno portato una ventata di rinnovato entusiasmo.

Ed ecco gli appuntamenti concen-

trati in questo mese di aprile.

Domenica 10 aprile saremo ancora una volta al Pantheon come da calendario annuale.

Sabato 16 presso il Salone d'onore della caserma "Salvo D'Acquisto", sede del Comando Unità Mobili e Specializzate dei Carabinieri "Palidoro", eseguiremo il concerto "Il fascino dell'Opera", nella serata di beneficenza organizzata dai Lions del distretto 108 L-Roma per la raccolta di fondi a favore della Casa d'Accoglienza per malati oncologici e familiari di Cagliari. E' ormai la terza volta che animiamo questa annuale occasione all'insegna della generosità, con gli Amici Lions, che ci consente di presentare in anteprima repertori sempre nuovi e, quest'anno, sarà il debutto dei primi quattro brani del repertorio allo studio (che danno anche il titolo al concerto).

Martedì 26, importantissimo evento, con la direzione di don Michele, per il "Concerto di musica sacra" in onore del Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato di Sua Santi-

tà, a cui il nostro Ordinario, Mons. Santo Marciandò, consegnerà il Diploma di Presidente Onorario del Coro, benemerita attribuita dal Comitato e accettata dalla personalità sin dallo scorso ottobre. La Santa Messa cantata, con il concerto a seguire, sarà celebrata presso la Chiesa Principale dell'Ordinario, Santa Caterina da Siena in Magnanapoli, con la presenza di Autorità e invitati.

Infine, a chiusura di un così intenso mese, sabato 30 ci sarà il "Concerto al Museo", al Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri, in Piazza Risorgimento, voluto dal Comando Generale dei Carabinieri e con la direzione artistica del Direttore della Banda dell'Arma, Ten. Col. Massimo Martinnelli. Canteremo anche con il Coro degli Allievi Carabinieri della vicina Scuola, nella cui sede noi sin dalla fondazione ci prepariamo.

Come si vede gli impegni si susseguono vorticosamente, con le conseguenti prove per poter agevolmente passare da un repertorio all'altro, dal sacro al profano, com'è nello spirito e nella natura della nostra formazione.

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"
Coro Interforze della Famiglia Militare
CON L'ALTO PATRONATO DELL'ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO DA ASSOARMA - CONSIGLIO NAZIONALE PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA
CONVENZIONATO CON L' A.GI.MUS. - ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE
ADERENTE A ASSOJUSIC - ASSOCIAZIONE TRA PRODUTTORI E ORGANIZZATORI SPETTACOLI DI MUSICA DAL VIVO
www.coropolifonicosalvodacquisto.com contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

NEI SECOLI FEPELE

Concerto al Museo

Organizzato dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri con la direzione artistica del Ten. Col. M° Massimo Martinnelli, Direttore della Banda dell'Arma
Dirige: M° Antonio Vita
Ricerche storico-artistiche e presentazione: Roberto Ripandelli
Con la partecipazione straordinaria del
CORO DELLA SCUOLA ALLIEVI CARABINIERI DI ROMA
Organizzato e diretto dal M° Massimo Martinnelli
AL MUSEO STORICO DELL'ARMA DEI CARABINIERI
ROMA, PIAZZA DEL RISORGIMENTO 46 (06/6896690)
SABATO, 30 APRILE 2016 - ORE 19,30
- INGRESSO LIBERO SU PRENOTAZIONE -

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"
Coro Interforze della Famiglia Militare
CON L'ALTO PATRONATO DELL'ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO DA ASSOARMA - CONSIGLIO NAZIONALE PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA
CONVENZIONATO CON L' A.GI.MUS. - ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE
ADERENTE A ASSOJUSIC - ASSOCIAZIONE TRA PRODUTTORI E ORGANIZZATORI SPETTACOLI DI MUSICA DAL VIVO
www.coropolifonicosalvodacquisto.com contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

IL FASCINO DELL'OPERA

ORGANIZZATO DAI LIONS DEL DISTRETTO 108 L - ROMA
a favore della Casa d'Accoglienza di Cagliari per malati oncologici e familiari
Dirige: M° Antonio Vita Al piano: M° Fabio Silvestro
Ricerche storico-artistiche e presentazione: Roberto Ripandelli
SALONE D'ONORE DELLA CASERMA "SALVO D'ACQUISTO"
ROMA, VIALE TOR DI QUINTO 119
SABATO, 16 APRILE 2016 - ORE 19,30
- INGRESSO SU INVITO A CURA DEL LIONS CLUB -



GRANDE GUERRA: CRONACHE E RIFLESSIONI DEL MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO

Tratto dal numero di Settembre 2014

Letterati, poeti e soldati raccontano la I Guerra dalla inutile strage di Benedetto XV all'eccesso del futurismo

BELLA E' LA GUERRA!

di Alberto Friso (1ª parte)

Giusto cent'anni fa, nel 1914, esordivano due aggettivi: *mondiale* e *grande*.

Non si trattava di un debutto assoluto, evidentemente, ma mia prima di allora questi attributi erano stati associati al sostantivo *guerra*.

Dobbiamo partire da qui per provare a intuire il peso che le parole, e dietro le parole le idee, hanno avuto a inizio '900. Sui tre termini gravano delle ambiguità. Il più innocuo, da questo punto di vista è *mondiale*: basterà dire che in realtà, a essere precisi, non fu nemmeno *europea* la guerra, visto che stati come la Spagna, Svezia, Norvegia, Olanda restarono neutrali.

Fu percepita come *mondiale* tuttavia perché tra i Paesi belligeranti e le rispettive colonie, di fatto, a essere coinvolta era la quasi totalità della Terra.

Stessa motivazione per *grande*, usato anche in riferimento all'immense bilancio di vittime e alle devastazioni, alla durata, all'estensione, alla dimensione industriale dell'evento bellico.

Grande perché non era paragonabile a nessun'altra

esperienza vissuta dall'umanità fino a quel momento.

È tuttavia *grande* può significare anche straordinario, eccezionale, maestoso, eccellente. Un grande risultato. Un grande traguardo. Una grande guerra.

Chi la pensava così non poteva che dare un valore capovolto alla stessa parola *guerra*. Per strano e stranante che possa sembrare, la maggior parte degli intellettuali dell'epoca guardava con favore all'idea della guerra, bocciando senza appello la pace.

I più agguerriti, è il caso di dirlo, erano gli appartenenti alle *avanguardie* (termine trapianto dal gergo militare), e in particolare i *futuristi*, fin dal loro esordio, il 20 febbraio 1909 su *Le Figaro*, con il *Manifesto del futurismo* di Filippo Tommaso Marinetti, dove all'art.19 si legge: **Non v'è più bellezza se non nella lotta... Noi vogliamo glorificare la guerra, la sola igiene del mondo, il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari, le belle idee per cui si muore.**

È la guerra come farmaco, soluzione dei problemi, opportunità che la modernità mette a disposizione, da cogliere.

WhatsApp

Ecco nata una nuova iniziativa per coinvolgere ancor più tutti i Coristi nell'esperienza corale che stiamo vivendo da ormai ben più di dieci anni.

Grazie all'idea del *Capo Sezione dei Soprano*, la bravissima *Antonella*, è nato il gruppo di *whatsapp* "*Coro Polifonico d'Acquisto*" (non è un errore, è scritto proprio così), al quale sono stati tutti invitati e al quale ciascuno ha aderito, forse un po' sorpreso dell'invito ma certamente con tanto entusiasmo.

Il gruppo ha dovuto subito avere una disciplina, peraltro anticipata già nella *Relazione Annuale 2016* che ne faceva cenno, perché possa essere, come di fatto si è già dimostrato, uno strumento di lavoro indispensabile per raggiungere tutti i coristi con la comunicazione di notizie urgenti.

Perché però privarci del gusto della battuta e della frivolezza? Ecco quindi già ipotizzato la creazione di un ulteriore gruppo, più aperto, anche per la condivisione di foto e, perché no, di *inno-centi pettegolezzi*: meglio su *whatsapp* che durante le prove!



Liberamente tratto da Web

CARATTERISTICHE DEL GREGORIANO

Dalla sua nascita la musica cristiana fu una orazione cantata che non deve effettuarsi in modo puramente formale, ma con devozione o, come dice S.Paolo, "*cantate a Dio con il vostro cuore*".

Il testo è il motivo del *Canto Gregoriano*.

Il canto del testo si basa sul principio che, secondo S.Agostino, "*chi canta prega due volte*".

Il *Canto Gregoriano* non si potrà mai comprendere senza il testo, che è prioritario rispetto alla melodia ed è quello che le dà significato.

Quindi, per interpretare il *Canto Gregoriano*, i cantori devono aver capito molto bene il significato del testo, di conseguenza qualsiasi impostazione di voce di tipo operistico e che intende evidenziare gli interpreti deve essere evitata.

È musica vocale che si canta a cappella senza accompagnamento di strumenti. Si canta all'unisono, una sola nota per volta, il che significa che tutti i cantori intonano la stessa melodia. Questo tipo di canto si chiama *Monodico*. Molti autori affermano che non si deve ammettere il canto di un coro misto. Tuttavia, considerando che molti uomini, donne e ragazzi devono avere la stessa opportunità di partecipare alla liturgia, si raccomanda, per non infrangere questo principio della monodia, che cantino *alternamente*.

IL CANTO GREGORIANO AVVIAMENTO AL CANTO LITURGICO

Per meglio comprendere ed eseguire il gregoriano

Giovanni Vianini per la *Schola Gregoriana Mediolanensis*, con il contributo di *Ambrogio De Agostini*

"Il canto gregoriano è per la musica sacra quello che la luce è per gli alberi: la vita" (Solange Corbin)

tivamente.

Si canta con *ritmo libero*, secondo lo sviluppo del testo letterario e non con schemi su misura, come potrebbe essere quelli di una marcia, una danza, una sinfonia. È una musica *modale* scritta in scale di suoni molto particolari che servono per suscitare una varietà di sentimenti, come raccoglimento, allegria, tristezza, serenità.

La sua melodia è *sillabica*, a ciascuna sillaba del testo corrisponde un suono ed è *melismatica* quando a una sillaba corrispondono vari suoni.

IN. I
RBCKS

L12
E9

Is. 45, 8; Ps. 18

R
O-rá-te * cae- li dé- su- per, et nu- bes plu-
ant iu- stum : a-pe-ri- á- tur ter- rá, et gé- rmi- net
Sal- va- tó- rem.



CONCERTI NELLE CHIESE

Lettera della Sacra Congregazione per il Culto Divino

II. ELEMENTI DI RIFLESSIONE

La natura e la finalità delle chiese

5. Secondo la tradizione illustrata dal Rituale della Dedicazione della chiesa e dell'altare, le chiese sono, anzitutto, luoghi dove si raccoglie il popolo di Dio.

Esso, "adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, è la Chiesa, tempio di Dio edificato con pietre vive, nel quale viene adorato il Padre in spirito e verità. Giustamente fin dall'antichità il nome chiesa" è stato esteso all'edificio in cui la comunità cristiana si riunisce per ascoltare la parola di Dio, pregare insieme, ricevere i Sacramenti, celebrare l'eucaristia, e adorarla in esso come sacramento permanente. Le chiese pertanto non possono considerarsi come semplici luoghi pubblici, disponibili a riunioni di qualsiasi genere. Sono luoghi sacri, cioè messi a parte, in modo permanente, per il culto a Dio, dalla dedicazione o dalla benedizione.

Come edifici visibili, le chiese sono segni della Chiesa pellegrina sulla terra; immagini che annunciano la Gerusalemme celeste; luoghi in cui si attualizza fin da quaggiù il mistero della comunione tra Dio e gli uomini. Negli abitati urbani o rurali, la

chiesa è ancora la casa di Dio, cioè il segno della sua abitazione fra gli uomini. Essa rimane luogo sacro, anche quando non vi è una celebrazione liturgica. In una società di agitazione e di rumore, soprattutto nelle grandi città, le chiese sono pure luoghi adeguati dove gli uomini raggiungono, nel silenzio o nella preghiera, la pace dello spirito o la luce della fede. Ciò sarà possibile soltanto se le chiese conservano la loro identità. Quando le chiese si utilizzano per altri fini diversi dal proprio, si mette in pericolo la loro caratteristica di segno del mistero cristiano, con danno più o meno grave alla pedagogia della fede e alla sensibilità del popolo di Dio, come ricorda la parola del Signore: *La mia casa è casa di preghiera.*

Importanza della musica sacra

6. Una rilevanza positiva merita la musica sacra sia vocale che strumentale. Come tale qui intendiamo quella che, composta per la celebrazione del culto divino, è dotata di santità e bontà di forme. La Chiesa la considera come patrimonio di inestimabile valore, che eccelle tra le altre espressioni dell'arte, le riconosce un compito

ministeriale nel servizio divino; raccomanda che se ne conservi e si incrementi con grande cura il patrimonio.

Quando l'esecuzione della musica sacra avviene durante una celebrazione, dovrà attenersi al ritmo e alle modalità proprie della stessa. Ciò obbliga, non poche volte, a limitare l'uso di opere create in un tempo in cui la partecipazione attiva dei fedeli non era proposta come fonte per l'autentico spirito cristiano. Codesto cambiamento nell'esecuzione delle opere musicali è analogo a quello attuato per altre creazioni artistiche in campo liturgico, per motivo di celebrazione: per esempio, i presbiteri sono stati ristrutturati con la sede presidenziale, l'ambone, l'altare *versus populum*.

Ciò non ha significato disprezzo per il passato, ma è stato voluto per un fine più importante, come è la partecipazione dell'assemblea. L'eventuale limitazione che può avvenire nell'uso di codeste opere musicali può essere supplita con la presentazione integrale di esse, al di fuori delle celebrazioni, sotto la forma di concerti di musica sacra.

L'organo

7. L'uso dell'organo durante le celebrazioni liturgiche oggi si limita a pochi interventi. Nel passato l'organo sostituiva la partecipazione attiva dei fedeli e riempiva l'assistenza di chi era muto e inerte spettatore della celebrazione.

L'organo può accompagnare e sostenere i canti sacri durante le celebrazioni sia dell'assemblea che della schola. Ma il suono dell'organo non si deve sovrapporre alle orazioni o ai canti eseguiti dal sacerdote celebrante, e neppure alle letture proclamate dal lettore o dal diacono.

Il silenzio dell'organo dovrà essere mantenuto, secondo la tradizione, anche nei tempi penitenziali (quaresima e settimana santa), durante l'Avvento, e nella Liturgia dei defunti. Il suono dell'organo, in queste circostanze, è permesso solo per accompagnare il canto. Sarà bene che l'organo sia usato anche lungamente a preparare e a concludere le celebrazioni. È sommamente importante che in tutte le chiese, ma specialmente in quelle più insigni non manchino musicisti competenti e strumenti musicali di qualità.

Si abbia cura particolare per organi di epoche passate, ma sempre pregevoli per le loro caratteristiche.

NELLA FOTO: Il Coro "Salvo D'Acquisto" in Firenze, a S.Maria Novella con il Card. Giuseppe Betori in occasione della celebrazione della Virgo Fidelis, il 21 novembre 2009.



Il debutto con il Coro a S.Maria del Rosario

IL GRUPPO ITALIANO DI OTTONI

La prestigiosa formazione del M° Tiso

Nel 1984 il M° Vincenzo Tiso, già primo trombone del San Carlo, ha fondato il Gruppo Italiano di Ottoni con il quale tiene numerosi concerti presso importanti istituzioni concertistiche e ha partecipato a molte trasmissioni televisive della RAI: *Uno Mattina, Utile e Futile, Canal Grande, Un giorno di festa*, e altre.

Il Gruppo Italiano di Ottoni dal 2001 partecipa annualmente al Festival Culturale Europeo di Rouen (Francia) con giudizi molto positivi della critica.

Dall'inizio di quest'anno il M° Tiso ha offerto la piena e libera disponibilità del Gruppo per accompagnare il Coro in forma stabile, debuttando nel Concerto dello scorso 6 febbraio, con apprezzati consensi che preludono a un proficuo e felice connubio.

NELLA FOTO: il Gruppo nel concerto presso S.Maria del Rosario, con il M° Tiso al trombone, Lorenzo Soriano e Gabriele Annibali alla tromba, Pierluigi Santucci al corno e Roberto Teori al bassotuba.





AIUTARSI COL CANTO

Da un articolo di Sara Ficocelli su la Repubblica.it

Il canto ha effetti terapeutici ed è particolarmente indicato per le donne perché in grado di aiutarle a recuperare femminilità e sensualità, sicurezza e fiducia in se stesse

(1ª parte) - Quando le chiedono che lavoro fa, prova sempre un certo imbarazzo.

“Se rispondo ‘la cantante’ mi sento inevitabilmente rispondere ‘sì, certo, ma che lavoro fai?’. Se invece rispondo ‘la vocal coach’ la maggioranza della gente mi guarda con aria interrogativa...”



Danila Satragno, in effetti, fa un lavoro un po' strano, la vocal coach. Qualcosa di più di una maestra di canto, qualcosa di diverso dalla cantante. Ha collaborato con Fabrizio De Andrè, Ornella Vanoni, Rossana Casale, Giuliano Sangiorgi, Giusy Ferreri e molti altri artisti.

Tirare fuori la musica che ognuno ha dentro di sé è il suo mestiere. Spiegare come esprimere al meglio le emozioni la sua grande passione.

Il **Vocal care**, il metodo che ha ideato per allenare chiunque a cantare (perché, ricorda, non esistono persone stonate), si basa su una serie di tecniche fisiche e psicologiche che vanno dalla programmazione neurolinguistica all'alimentazione, dalla ginnastica per la mente a quella ergonomica, dallo yoga al training respiratorio.

Nella profonda convinzione che il canto non sia solo la produzione vocale di un suono ma l'espressione di una personalità, il richiamo per eccellenza alla gioia di vivere, il metodo più divertente, economico e costruttivo per curare un corpo e una mente ferita.

Nel suo ultimo libro, “Accademia di canto” (Sperling & Kupfer, 280 p., 19 euro), Danila dedica al potere terapeutico del canto un intero capitolo, intitolato appunto “La voce che guarisce”, e spiega che il nostro corpo è una macchina perfetta dotata di salvagenti tanto straordinari quanto insospettabili. Nei momenti di depressione, di stress o di sconforto, nei momenti di malattia, per salvarsi basta afferrare quello giusto e usarlo nel modo migliore, e il canto è uno dei più efficaci.

“Secondo alcune teorie la guarigione dalle malattie si trova già dentro di noi” spiega, “la nostra voce, i nostri suoni raccontano la nostra parte più intima, quella emotiva ed emozionale, materializzando il suono dei pensieri. Prendersi cura in modo misurato e cosciente della propria voce è necessario perché ogni volta che subentrerà la malattia (o il solo primo sintomo) avremo gli strumenti giusti per combatterla”.

Il percorso di riscoperta della propria voce, secondo Danila, va fatto in via preventiva.

Ed è particolarmente indicato per le donne perché in grado come pochi di aiutarle a recuperare femminilità e sensualità, sicurezza e fiducia in sé stesse, facendole oltretutto divertire. Il canto, per le donne, è insomma un elisir di lunga vita.

“Fin dai tempi antichi” continua, “la voce femminile è sempre stata associata alla sensualità. Pensiamo all'attrazione che il canto delle sirene esercitava su Ulisse: una forza irresistibile che andava oltre la sua volontà e razionalità. La timbrica armoniosa, sensuale ed equilibrata affascina l'interlocutore, lo rapisce ed è questo uno dei principali motivi che spingono un numero sempre maggiore di donne a prendersi cura del proprio strumento vocale: il desiderio di comunicare e farlo in un certo modo. Per questo motivo il mio metodo non si rivolge esclusivamente al canto ma anche alla voce parlata”.

-Continua.



ROMA, 18 dicembre 2015 - Hotel “Parco dei Principi” ai Parioli.

Il Coro nel concerto di “Canti della Grande Guerra”, e con brani natalizi, organizzato dal Club Lions-Aurelium per lo scambio di Auguri.

AVVISI

I NUMEROSI IMPEGNI DEL MESE DI APRILE:

- DOMENICA 10, SANTA MESSA AL PANTHEON;
- SABATO 16, CONCERTO “IL FASCINO DELL’OPERA” PRESSO LA CASERMA “SALVO D’ACQUISTO”, SEDE DEL C.U.M.S. CC “PALIDORO”, DI BENEFICIENZA PER GLI AMICI LIONS DISTRETTO 108 L-ROMA;
- MARTEDI’ 26, CHIESA DI SANTA CATERINA IN MAGNANAPOLI, CONCERTO DI MUSICA SACRA IN ONORE DEL CARD. PIETRO PAROLIN;
- SABATO 30, “CONCERTO AL MUSEO” PRESSO IL MUSEO STORICO DEI CARABINIERI, IN PIAZZA RISORGIMENTO, INSIEME AL CORO DEGLI ALLIEVI DELLA SCUOLA ALLIEVI CARABINIERI DI ROMA.

CHI NON POTESSE INTERVENIRE INFORMI IL CAPO SEZIONE.

Coro Polifonico “Salvo D’Acquisto”

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L’ALTO PATRONATO DELLO

ORDINARIATO MILITARE PER L’ITALIA

RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA

- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D’ARMA -

- CONVENZIONATO CON L’ A.GI.MUS.

- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

ADERENTE A ASSOMUSICA

-ASSOCIAZIONE TRA I PRODUTTORI E GLI

ORGANIZZATORI DI SPETTACOLI DI MUSICA DAL VIVO -

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

Il foglietto è aperiodico e gratuito

Il Corobiniere news

per uso interno dei Soci del

Coro Polifonico “Salvo D’Acquisto”.

serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO